

Riunione Rotary Club Messina – 04/07/2023

Passaggio di Campana

Nello splendido scenario di Villa Pulejo, martedì 4 luglio, il presidente del Rotary Club Messina, Antonino Samiani, ha concluso il proprio mandato con la tradizionale cerimonia del “Passaggio della Campana”.

Gli inni e il saluto alle bandiere hanno aperto l'importante riunione: «Passo il testimone con rammarico e sollievo, ma lo cedo a chi, con nuove energie, continuerà la corsa», ha esordito il presidente Samiani, che ha ripercorso il proprio anno: «Mi sono ritrovato a fare qualcosa che non avevo pensato e per la quale non ero preparato. Il Rotary è tradizione, continuità ma anche innovazione e cambiamento e il tema “Immagina il Rotary” ha dato l'occasione per abbattere routine e consuetudini», ha spiegato, ricordando di aver rafforzato la squadra e aver lavorato per collaborare costantemente con il Distretto e con gli altri club, ma anche per una maggiore partecipazione dei soci. È stato un anno intenso, con importanti progetti distrettuali, come la Casa di Paul Harris, ma sono stati affrontati anche temi come legalità, sicurezza, ambiente, cultura, salute, eventi di solidarietà, momenti di allegria e i tradizionali premi rotariani.

«È stata una staffetta con oltre 50 impegni e qualcosa di buono è stato fatto. Spero che alcuni semi gettati possano germogliare, come il cambiamento, la collaborazione con gli altri e la continuità nei progetti. È stata una bellissima esperienza», ha dichiarato il presidente Samiani, che ha concluso con gli ultimi due atti ufficiali, la consegna della Paul Harris Fellow al socio Gaetano Basile, sempre accanto e a supporto del club, e la nomina del past Governor, Orazio Agrò, a socio onorario del Rotary Club Messina: «Ho iniziato il mio anno da Governatore – ha ricordato – con il club di Messina ed è stato il primo passo per una collaborazione che non finirà. È un club storico e operoso».

Quindi il momento clou della serata con il passaggio del collare e della campana rotariana al nuovo presidente Gaetano Cacciola, che ha iniziato così il proprio mandato: «Sono stato accolto più di 20 anni fa, cooptato da Vito Noto e ho sempre ricevuto un grande affetto», ha sottolineato concentrandosi sull'anno che verrà durante il quale si darà maggiore interesse alla cultura scientifica: «Dobbiamo guardare avanti, fare in modo che il Rotary guardi avanti, per comprendere meglio che lo sviluppo sia sempre più sostenibile. Il Rotary deve incrementare e aumentare le possibilità, in modo che le prossime generazioni abbiano le nostre stesse opportunità», ha spiegato il neo presidente, ma per realizzare questi obiettivi è necessaria una maggiore collaborazione con il Rotaract, perché proprio i giovani sono il secondo punto cardine del nuovo anno. In 12 anni 310 mila persone hanno lasciato la Sicilia, di cui 35 mila tra i 18 e i 39 anni sono andati via da Messina: «La città sta invecchiando e dobbiamo trovare soluzioni. Non sarà il Rotary a far risorgere la città, ma si può fare un'attività importante, guardare in prospettiva e promuovere qualcosa con forza», ha aggiunto il presidente Cacciola, seguendo anche il nuovo motto del Rotary International, “*Creiamo speranza nel mondo*”: «Messina vuole dare speranza, guardando avanti e cercando di creare opportunità per i nostri giovani con gentilezza e accoglienza verso gli altri», ha concluso, prima di presentare il consiglio direttivo: il past president Antonino Samiani, la vice presidente Gabriella Tigano, il segretario Alberto Sardella, il tesoriere Giovanni Restuccia, il prefetto Enrico Scisca e i consiglieri Enzo D'Amore, Giovanna Famà, Nicola Perino, Claudio Scisca e Marina Trimarchi.

Infine, conclusioni affidate ad Attilio Liga, assistente del Governatore Goffredo Vaccaro: «Sono onorato perché mi è stato affidato un club storico come quello di Messina. Lo scorso anno è stato caratterizzato da una forte spinta innovativa e mi auguro che possa continuare. Il messaggio del Governatore è stato chiaro: è imprescindibile il superamento di ogni possibile conflittualità o semplice incomprensione, ma sono necessari confronto e crescita», ha evidenziato l'assistente, concludendo con un importante auspicio: «I progetti del Distretto sono tanti e continueranno. È importante che il club padrino abbia rapporti con Rotaract e Interact, li sostenga ma ne riceva anche stimoli».

Davide Billa